

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In un clima di entusiasmo i Consigli generali CGIL, CISL, UIL confermano l'impegno comune

ENTRO I PRIMI MESI DEL 1973 IL NUOVO SINDACATO UNITARIO

Decisa per la primavera del prossimo anno l'assemblea generale dei consigli di fabbrica - Organico collegamento con lo sviluppo del movimento rivendicativo - Contro l'attacco padronale, per una politica economica di profondo rinnovamento - Il dibattito - Annunciate, nel corso dei lavori del convegno, importanti lotte di categoria

IL DOCUMENTO CONCLUSIVO

A conclusione dei lavori, l'assemblea congiunta dei consigli generali della CGIL, CISL e UIL ha approvato il documento che diamo di seguito:

I consigli generali della CGIL, della CISL e della UIL, riuniti a Firenze nei giorni 22, 23 e 24 novembre 1971, presso atto dell'avvenuta approvazione del documento programmatico, delle modalità e dei tempi per la realizzazione dell'unità sindacale organica, concordano nel fissare la data del 21 settembre 1972 per la celebrazione dei ripetitivi congressi nazionali per l'unità, e riconfermano l'impegno comune di condurre, contro i cinque mesi successivi, il congresso costitutivo della nuova organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori nella continuità della partecipazione attiva e creativa dei lavoratori allo sviluppo e alla costruzione del movimento unitario, al fine di assicurare nella fase conclusiva, che si apre con le decisioni adottate di realizzazione dell'unità organica, l'apporto decisivo dei lavoratori, e l'organico collegamento con lo sviluppo del movimento di

rendicativo, danno mandato alle segreterie confederali, sulla base del futuro regolamento previsto dal documento programmatico per le nuove strutture sindacali nei posti di lavoro, di indire per l'inizio della primavera prossima una grande assemblea unitaria dei consigli dei delegati e degli stessi delegati e tutti le categorie di base di tutte le categorie e utenze, necessarie per verificare, anche in vista del rinnovo contrattuale, i temi della politica confederale, con la collaborazione con gli obiettivi politici generali del movimento sindacale.

I consigli generali impongono le strutture organizzative a tutti i livelli ad operare nel corso dei prossimi mesi, e nel rispetto delle camerali decisioni, con rinnovata fiducia e slancio alla costruzione dell'unità sindacale, in un clima di iniziativa e azione di lotta unitaria e unitaria, per respingere l'attacco padronale e conservare e assicurare il pieno successo della linea rivendicativa di nuova politica economica per il profondo rinnovamento della struttura economica e sociale del paese.

FIRENZE 24

La speranza di milioni e milioni di lavoratori italiani di schiere immense di popolo si concretizza in un'orga unitaria del movimento sindacale nel nostro paese ha fatto in un altro importante passo quanti, e ha chiarito dinanzi a sé gli ulteriori passi da compiere. Superate le difficoltà con responsabile coraggio e innegabile senso di equilibrio è stata aperta la strada alla nascita del sindacato nuovo, sono state fissate le scadenze sono stati indicati i programmi d'azione.

È davvero staccato dai sentimenti profondi delle masse operare e contadine è davvero incapace di recepire la spinta popolare che scende da tutti i luoghi di lavoro e di produzione chi davanti alle decisioni dell'assemblea dei tre Consigli generali sa parlare solo di operazione di «avvicinamento» e di «avvicinamento» che non parla così ignora o fa mostra di ignorare gli anni e decenni di condizione durissima che la divisione sindacale ha determinato per tutti coloro che vivono del proprio lavoro e stride irrisolvibile sotto all'oppressione unitaria delle masse.

Un segno ben netto caratterizza il processo che ha condotto a questa assemblea e alle sue conclusioni ed è che verso l'unità ci si è finalmente arrivati, superando ostacoli, schemi e incrostazioni proprio nel fuoco delle forti battaglie contrattuali e di riforma degli ultimi anni. Per cui l'unità sindacale si è proposta come esigenza ormai ineluttabile in rapporto al movimento di lotta sia con le nuove forme di delega e di intervento che il movimento stesso è andato esprimendo. Va a merito della confederazione e dei loro gruppi dirigenti l'aver saputo cogliere e interpretare il senso di questo processo. Il loro intervento era indispensabile ma la impostazione data ha evitato ogni carattere di pura sommaria delle tre organizzazioni esistenti per porre in evidenza il movimento generale a maturatione e contenente come un grido di unità culturale che — come è stato giustamente osservato — arricchisce di nuovi valori la vita sociale del paese e la stessa coscienza individuali dei singoli lavoratori. A tale arricchimento — numerose e di diverse praterie di un patrimonio molteplice di idee di statura di tradizioni di esperienze lontane e recenti — non che non le preclusioni ma le praterie come un grido di unità culturale che — come è stato giustamente osservato — arricchisce di nuovi valori la vita sociale del paese e la stessa coscienza individuali dei singoli lavoratori. A tale arricchimento — numerose e di diverse praterie di un patrimonio molteplice di idee di statura di tradizioni di esperienze lontane e recenti — non che non le preclusioni ma le praterie come un grido di unità culturale che — come è stato giustamente osservato — arricchisce di nuovi valori la vita sociale del paese e la stessa coscienza individuali dei singoli lavoratori.

Adesso la marcia verso l'unità organica andrà avanti in coerenza con queste premesse. Andrà avanti innanzitutto in stretta connessione con le lotte in corso e con quelle che si prospettano. Sono le lotte attuali di numerose imprese fabbriche e di intere città per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione sono le lotte — più e più volte richiamate a Firenze — del braccianti dei mezzadri e dei contadini per un assetto radicalmente nuovo delle campagne italiane sono le lotte per le riforme strutturali che rappresentano la piattaforma strategica del movimento unitario. Il movimento unitario deve essere operante in fabbrica e in campo.

Camera: da oggi in aula la legge sulla mezzadria

- La maggioranza governativa si presenta senza avere raggiunto un'intesa ieri alla commissione Affari costituzionali la destra dc è uscita allo scoperto per sabotare la legge
- Lucifredi ha rinunciato a dimettersi dalla Dc in polemica con Galloni
- Le misure riformatrici contenute nella proposta di legge presentata da Pci e Psuip

A PAGINA 2



MILANO — La polizia si scaglia contro il corteo studentesco

Con l'adesione alla giornata antifascista di domenica

Fermo appello di giuristi contro il fascismo

Sottoscritto da oltre 70 docenti di diritto - Fra i primi firmatari l'ex presidente della Corte Costituzionale Branca - Denunciate le connivenze di una parte dell'apparato statale con i fascisti

A tre giorni dalla grande manifestazione nazionale antifascista che si svolgerà il 28 a Roma sono pervenute alla redazione alcune adesioni. Hanno aderito la presidenza del Consiglio, il presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca, il presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca, il presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca, il presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca, il presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca.

Troppo spesso la polizia in tutto il paese ha risposto ai fascisti solo con i repressivi. I fascisti hanno una funzione di aguzzino che qui non è solo di polizia e incapace di distinguere gli atti e i comportamenti che meritano di essere perseguiti. Analizziamo le carenze di tutti i settori della Magistratura e del potere che lo ha prodotto. Analizziamo le carenze di tutti i settori della Magistratura e del potere che lo ha prodotto.

Luca Pavolini

La riunione della Direzione dello «Scudo Crociato»

DOCUMENTO DC SUL DIVORZIO Riuniti oggi i partiti laici

Buonafina sul testo della DC: affermazioni positive limitate da riserve e da elementi di ambiguità. La relazione di Forlani - Dichiarazioni di Ceravolo (PSIUP) e degli esponenti degli altri partiti - Polemica repubblicana - Assemblea dei gruppi socialisti - Riunione dei senatori Pci sui lavori parlamentari

La direzione della DC ha discusso ieri la questione di un referendum, sulla base di una «comunicazione» svolta da Forlani. Al termine di una riunione di lavoro e stata approvata la relazione di Ceravolo (PSIUP) e degli esponenti degli altri partiti. La direzione della DC ha discusso ieri la questione di un referendum, sulla base di una «comunicazione» svolta da Forlani. Al termine di una riunione di lavoro e stata approvata la relazione di Ceravolo (PSIUP) e degli esponenti degli altri partiti.

Aldo Bozzi, che presiede i nostri lavori

Il documento approvato dalla Direzione dc si compone di due parti distinte. Nella prima la DC tende a convalidare le proprie posizioni sul divorzio («opposizione» di principio all'istituto) e sulla legge Fortuna Spagnoli Basti («reazione popolare», cioè l'iniziativa del referendum, sa che non è stata determinata dal contenuto della legge. Anche una giusta valutazione dei rischi connessi al referendum e di cui la DC fu consapevole fin da quando si discuteva il testo del documento, secondo il comunicato della Direzione d'ufficio «Scudo crociato» e non può però portare ad avallare il tentativo di sottrarsi ad esso con strumenti di dubbia legittimità giuridica e democratica (questo come a tutti noi non è stato mai concesso).

Secondo confusi dispacci militari

Estesi scontri nel Pakistan

Indira Gandhi invita Yahya Khan a trattare con il Bangla Desh — Islamabad «non esclude» una mediazione sovietica

Nuova Delhi 24

Scontri e scontri sono segnalati in molte zone del Pakistan orientale mentre i combattimenti di maggiore intensità si svolgono nei pressi di Jessore (nel sud ovest) attorno alla città di Khandua (nel delta del Gange) nei pressi di Dacca dove si sono intensificati gli scontri nel settore di Sylhet (nel estremo nord est) lungo tutta la frontiera che va dalla città indiana di Aizawl alla città pakistana di Comilla (ed est) e nella regione di Chittagong (al sud est). Nel campo di Dacca le autorità hanno imposto nel pomeriggio il coprifuoco a tempo in determinate zone delle città — secondo testimonianze raccolte dall'agenzia Pti — restando un'atmosfera di panico.

Il compagno sen Paolo Buonafina ha rilasciato alla stampa sugli ultimi sviluppi della situazione la seguente dichiarazione:

«La risoluzione della Direzione della Democrazia cristiana è un documento complesso che richiede una attenta valutazione. L'impressione che ne ricavo da una prima lettura è che vi siano affermazioni che impongono di guardare con particolare interesse a quelle che indicano l'importanza di una soluzione di unità organica tra tutti i partiti democratici, e di una politica di unità organica tra tutti i partiti democratici, e di una politica di unità organica tra tutti i partiti democratici».

OGGI

IN GENERALE tutti noi che frequentiamo lo sport di questo mestiere quando scriviamo un articolo lo scriviamo col sottinteso che avremmo anche potuto non scriverlo e forse tutto sommato sarebbe stato meglio, ma non è così per i nostri. Perché se non è così per i nostri, allora perché scriviamo? Perché scriviamo? Perché scriviamo?

problema Russia Europa

Ma il nostro non è un uomo da lasciarlo fare. Dice subito e senza apparente esitazione e non ci nasconde il suo tumultuoso parere. Braccio Aleno chiede: «E tenendo pregato di non dirlo «subito»? «La dica», dice, «che ha suggerito un suo compagno o con la sua ragione perdona. Non era ancora andato a impostare il problema Russia Europa (tanto che l'altro compagno è stato ed ecco che gli scansuati europe parteciperanno anche i russi. «Non ne sappiamo nulla» ammette Castiglione e con amarezza Castiglione e

subito

Ma il nostro non è un uomo da lasciarlo fare. Dice subito e senza apparente esitazione e non ci nasconde il suo tumultuoso parere. Braccio Aleno chiede: «E tenendo pregato di non dirlo «subito»? «La dica», dice, «che ha suggerito un suo compagno o con la sua ragione perdona. Non era ancora andato a impostare il problema Russia Europa (tanto che l'altro compagno è stato ed ecco che gli scansuati europe parteciperanno anche i russi. «Non ne sappiamo nulla» ammette Castiglione e con amarezza Castiglione e

Dalla nostra redazione

MILANO 24

Più di 400 fermati, quaranta feriti tra civili e militari, il centro cittadino bloccato per ore da un massiccio schieramento di polizia e carabinieri. La sera irreparabile da centinaia e centinaia di carabinieri e marinai sparati anche ad altezza d'uomo, ferite e ripetute cariche contro sili delle «jeep» e dei colli fatti anche prolungata e selvaggia caccia all'uomo con furiosi pestaggi. Dei fermati trentatré per molte ore e poi fatti liberare. Identificati 375 sono stati denunciati a piede libero per «adunata seditiosa» il sono gli arresti di cui è ministro che dovranno rispondere di «oltraggio e resistenza a pubblica autorità», molti giovanissimi e in alcuni casi disoccupati travolti dalle violente cariche.

Il comunicato della Federazione comunista milanese

Sui gravi avvenimenti di ieri nel capoluogo lombardo la Federazione dei Pci di Milano ha reso noto questo comunicato: «L'operazione di repressione politica e polizia scatta in atto da tempo contro le scuole e le università milanesi, ha raggiunto ieri il suo culmine con la inaudita operazione, eseguita con irredenta determinazione e senza programma contro l'università statale e il Politecnico con il fermo di centinaia di studenti. La Federazione comunista milanese denuncia il così legittimo esistero fra i giovani in causa di una violenza alla facoltà di architettura, la denuncia e la sospensione di docenti democratici da parte della facoltà di architettura e della facoltà di architettura, la denuncia e la sospensione di docenti democratici da parte della facoltà di architettura e della facoltà di architettura».

Il Pci interpreta della volontà di democrazia e delle esigenze generali di sviluppo e di profonde riforme che in tutti i campi della vita sociale emergono con forza e che una necessaria e urgente politica di riforma di contropartita alla spinta viene dal paese un sempre più vasto intervento legislativo che ottiene solo il risultato di acuire il malessere e di provocare disordine.

Il Pci rivolge ai lavoratori della città di Milano un appello affinché venga isolato e respinto l'attacco antidemocratico le folle che oggi attraversano la loro azione reazionaria contro la scuola e gli studenti hanno di mira un obiettivo più ambizioso: polare il loro attacco contro la classe operaia, le masse popolari, le loro conquiste e le loro volontà di andare avanti nel momento in cui è una energia ripressa della iniziativa in tutta Italia e nella città di Milano.

Si è ormai arrivati ad un punto di tale gravità della situazione che si impone una svolta democratica nella scuola e nell'università e per la libertà è necessario l'impegno e l'unità di tutte le forze progressiste della città di Milano e del paese.

I lavoratori vogliono una scuola moderna e democratica che funzioni nei giorni scuola e tutti il diritto allo studio vogliono un nuovo sviluppo economico che dia ai giovani che escono dalle scuole una occupazione stabile. Quelli che vogliono un rapporto strutturato e continuo fra gli insegnanti e gli studenti, la

(Segue a pagina 6)

A PAG. 4 LA CRONACA DELLA SEDUTA CONCLUSIVA

Luca Pavolini